



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano

NARCAO

Caserma dei Carabinieri

Via Nazionale 7

Relazione storico-artistica

Il paese di Narcao si trova al centro di un bacino geologico ricco di trachiti e lipariti, resto di un'antica insenatura, nel Sud-Ovest della Sardegna, confinando a nord con Villamassargia e Siliqua, a est con Nuxis, a sud con Villaperuccio e a ovest con Iglesias, Carbonia e Perdaxius.

Il territorio di Narcao conserva tracce di popoli antichi che hanno abitato la zona nel periodo prenuragico (circa 3500 anni fa) e successivi. Successivamente ci fu l'arrivo dal mare di un popolo guerriero, con il loro insediamento ci furono i primi villaggi costituiti da grosse torri, edificate con blocchi di pietra, i nuraghi. Mentre i Nuragici occuparono l'entroterra della zona, i Fenici da tempo erano sbarcati sulle coste e avevano insediato la zona costiera. Pian piano si spingevano verso l'interno, fino ad arrivare nel territorio dove oggi sorge Narcao. In un primo momento ci fu una civile convivenza, ma arrivati al momento dello scontro la vittoria fu dei Fenici. Poco dopo i Punici presero il sopravvento e sostituirono i Fenici in tutti i loro insediamenti e possedimenti. I Fenicio-Punici dominarono il territorio per tanto tempo, fino a quando non vennero sconfitti e sottomessi dai Romani. Intorno all'anno Mille d.C. il Papa inviò dei monaci che cominciarono a costruire chiesette e monasteri nei quali vissero e operarono, aiutando la popolazione a rimettersi in piedi. Oltre a questi aiuti alla popolazione, costruirono molte chiesette campestri, fu edificata anche una chiesa dedicata a San Nicolò. Uno dei monasteri è ancora ben conservato in una località chiamata Pesus. Narcao assunse ben presto caratteristiche di un vero e proprio paese.

Il centro fece parte del giudicato di Cagliari. Passò poi sotto la dominazione pisana, una delle città marinare che si contendevano il controllo del mediterraneo. Nel 1323 Narcao contava più di 400 abitanti che vivevano in una decina di piccoli agglomerati, ma la popolazione diminuiva perché gli abitanti si spostavano sempre più verso l'interno per la paura delle invasioni da parte dei popoli barbari, pirati che una volta sbarcati sulla costa saccheggiavano e distruggevano tutto quello che si trovava sul loro cammino. Iniziò a ripopolarsi con la nascita del Regno Sardo Piemontese (1720), quando alcuni pastori e contadini si stabilirono nel suo territorio. Nel 1839 Narcao contava 335 famiglie per un totale di 1386 abitanti che divennero 2280 nel 1853, anno in cui, con il Regio Decreto, il Regno d'Italia approvò l'istituzione del comune di Narcao.

La Caserma dei Carabinieri di Narcao, individuata al F. NCEU 10 Mappali 379, è un complesso costituito da un'area scoperta ed un fabbricato confinante con la via Nazionale e la Via Garibaldi, in prossimità dello stabile adibito a sede del Comune di Narcao. Il lotto di forma rettangolare a giacitura piana è quasi interamente occupato dal fabbricato ad eccezione di tre posti macchina coperti, un archivio, il serbatoio del gas (interrato) e l'area scoperta delimitata da una recinzione invalicabile, realizzata in muratura con sovrastanti elementi in ferro verniciato. L'area scoperta ha accesso diretto sia sulla via Garibaldi attraverso un ingresso dotato di cancello scorrevole automatizzato, sia sulla via Nazionale con un ingresso diretto alla caserma ed all'area cortilizia di pertinenza dell'alloggio di servizio.

La caserma fu edificata nel 1935 a cura del Genio Civile di Cagliari e presenta struttura sostanzialmente analoga a quelle degli edifici coevi e sorti con la medesima destinazione; le fondazioni dell'edificio sono in muratura di pietrame e malta, mentre le strutture portanti sono in muratura di pietrame e malta comune; la copertura è stata realizzata con tetto a padiglione e manto in tegole curve su orditura in legno, mentre i solai sono misti, in laterizi e cemento armato e le pareti divisorie in pietrame.

Il fabbricato caserma, come di consueto, è articolato su due piani fuori terra collegati da due corpi scala di cui uno a servizio esclusivo dell'alloggio del comandante ubicato al primo piano. La caserma è così composta: al piano terra si trova la zona ingresso, tre uffici, cella di sicurezza, armeria, sala server, cucina e servizi igienici. Al piano primo/caserma si trova la cucina, la camera destinata ad ospitare i militari donne e annesso servizio igienico, una camerata a tre posti e annesso servizio igienico. Il piano primo/alloggio è costituito da un angolo cottura-pranzo/soggiorno, due ripostigli e due camere da letto.

1/2





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano

Per quanto riguarda gli esterni, i fronti sono caratterizzati da una netta ripartizione tra la parte basamentale, trattata a bugnato in rilievo e quella superiore semplicemente intonacata; l'effetto, improntato ad una certa severa sobrietà, è comunque di una certa eleganza; l'edificio è concluso superiormente da un cornicione perimetrale in aggetto.

Le aperture del piano terra sono delimitate da cornici ed ingentilite da grate antintrusione in ferro lavorato di recente fattura; l'intero immobile è stato recentemente sottoposto ad interventi di adeguamento e di risanamento conservativo.

Si ritiene necessario formalizzare l'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 dell'immobile in questione che, pur nella sua severa semplicità, costituisce un interessante esempio di edificio sorto con finalità pubbliche del Comune di Narcao e, in quanto tale, meritevole di essere salvaguardato.

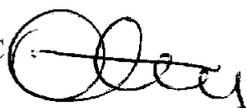
Documentazione e ricerca:

Maria Abascal Juste

BIBLIOGRAFIA

- PROVINCIA DI CAGLIARI, *La provincia di Cagliari. I comuni*, Cagliari, 1985
- Sito istituzionale del Comune di Narcao: <http://www.comunas.it/narcao/>

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano

AC 

IL RELATORE
(Arch. Stefano Montinari)



VISTO IL SOPRINTENDENTE
(ing. Gabriele Tola)

